

Lo ha comunicato la FLM nazionale al CdF delle Acciaierie

Un vivace dibattito all'attivo regionale FGCI concluso dal compagno D'Alema

A Terni l'assemblea generale del settore elettromeccanico

Si terrà il 13 dicembre — Rientra in parte il provvedimento di cassa integrazione alla «Termini» — Il Consiglio di fabbrica è d'accordo, ma richiede precise garanzie — Lunedì riunione dei lavoratori

TERNI, 24. La FLM nazionale ha deciso di far tenere a Terni la prossima assemblea generale del consiglio di fabbrica del settore elettromeccanico. Il CdF della «Termini» ha accettato questa mattina la notizia ufficiale che l'assemblea delle aziende che operano nel settore elettromeccanico (tra cui la Breda, l'Ansaldo, la BIAC) si svolgerà a Terni il 13 dicembre. Finora non c'è stata nessuna notizia di un tentativo di approfondire i problemi del settore e di precisare la linea del sindacato a proposito del piano energetico e del piano elettromeccanico.

Questa mattina si è riunito l'esecutivo del Consiglio di fabbrica della «Termini» insieme alla segreteria della Federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil, per concordare l'atteggiamento da assumere intorno alla proposta di Cassa integrazione avanzata il mese scorso dalla direzione aziendale. A questo proposito, va precisato che le richieste della direzione aziendale sarebbero state modificate: mentre un mese fa si parlava di cassa integrazione per 200 lavoratori del reparto fonderia, per un periodo di due mesi, oggi si dice che i lavoratori interessati alla cassa integrazione dovrebbero essere 170, di cui 100 dalla fonderia, 35 dal reparto calderaria e condotte, 35 tra fonderia e meccanica.

La durata della cassa integrazione dovrebbe oscillare dalle quattro alle sei settimane, nel periodo fra la fine del '76 e l'inizio del nuovo anno. La posizione assunta questa mattina dall'esecutivo del Consiglio di fabbrica della Federazione sindacale, in sostanza, sembra riconoscere la necessità della cassa integrazione di breve durata. L'azienda deve precisare i termini, ma al contempo essere chiara l'utilizzazione dei fondi che verranno (circa 15

Sabato un convegno dei quadri

Oggi si incontrano i partiti politici con il CdF dell'IBP

PERUGIA, 24. Si svolgerà domani mattina presso la sede del Comune di Perugia l'incontro fra il consiglio di fabbrica della IBP e i rappresentanti delle forze politiche democratiche per prendere in esame lo sviluppo della vertenza che vede impegnati i lavoratori del grosso complesso diolario perugino. L'incontro è particolarmente importante perché realizza un collegamento fra vertenza aziendale e impegno delle forze politiche. Intanto oggi a Roma si è riunito il coordinamento dei consigli di fabbrica della IBP.

Sabato prossimo inoltre, alle 9, si svolgerà presso il Centro Formazione Professionale, un convegno, a invito, organizzato dalla Associazione quadri della IBP.

Il convegno, il primo di questo genere, avrà per tema: «Il ruolo dei quadri intermedi nelle aziende e nella società italiana di oggi: come è visto e quali capacità e responsabilità comporta».

Al convegno interverranno con proprie relazioni il professor Louis Vedrines, esperto dei problemi dei quadri europei, il compagno Marco Roscini, sociologo, il professor Fogni, CRUIRES e consigliere DC, il professor Potenza, membro della federazione socialista perugina. Concluderà i lavori un dirigente sindacale.

Interrogazione parlamentare

Il «Gazzettino dell'Umbria» su modulazione di frequenza

PERUGIA, 24. Dal 29 novembre il «Gazzettino dell'Umbria» il notiziario RAI di Perugia verrà trasmesso sulla modulazione di frequenza. La decisione è stata presa dalla direzione RAI nei giorni scorsi.

Fino ad oggi, il «Gazzettino dell'Umbria» veniva trasmesso in modulazione d'ampiezza, insieme ai notiziari RAI per il Lazio.

Contro questa decisione i parlamentari comunisti e socialisti Bartolini e Manca hanno presentato una interrogazione al Ministero delle Poste. Lo spostamento della trasmissione in modulazione di frequenza, infatti, impedirebbe l'ascolto alla maggior parte dei radioascoltatori umbri. Non tutti gli apparecchi radio sono infatti in grado di ricevere la modulazione di frequenza, e il provvedimento del regio riguarda soltanto l'Umbria e la Basilicata. Nella interrogazione presentata dal socialista Manca si chiede al Ministero di intervenire sulla concessoria per far sopprimere al provvedimento

Ai giovani un ruolo di protagonisti per realizzare il «progetto Umbria»

L'intervento dei segretari regionali della FGCI e del PCI compagni Galilei e Galli - Numerosi spunti dalle oltre quattro ore di dibattito - Affrontati gli scottanti problemi della scuola, del preavviamento al lavoro, del rapporto con le masse giovanili

PERUGIA, 24

Numerosi interventi nelle oltre quattro ore di dibattito all'attivo regionale FGCI concluso dal segretario nazionale dell'organizzazione Massimo D'Alema.

Il dibattito è stato aperto dal compagno Galilei della segreteria regionale della FGCI che ha esortato alcuni temi di discussione: dalla centralità della questione giovanile rispetto alla nuova qualità della vita, alla necessità di una politica di tutti i giovani e delle donne, alla necessità, anche in Umbria, di un ampio riferimento verso i momenti democratici pur presenti nella nostra realtà, ma assenti alla necessità che i giovani affrontino anche nello specifico i problemi del lavoro.

Sulla situazione attuale dei giovani il compagno Gino Galli — segretario regionale della FGCI — ha presentato un ventennio, ha messo in evidenza come oggi si assista al fenomeno di giovani che nella loro vita lavorativa sono divisi da problemi reali del paese, in una profonda separazione tra sapere e lavoro, tra studio e pratica.

La scuola, ha continuato Galli — segretario regionale — è un settore che ha visto prospettive diverse per i giovani: «Recuperare prima di tutto un rapporto massiccio, ha affermato Galli, tra le giovani generazioni e i fatti e le forze produttive, per portare nel territorio nuove energie nella scuola».

Di qui il riferimento alla necessità che anche nella scuola si realizzi un movimento delle conferenze di produzione, e che, nel contempo, i giovani si rapportino direttamente con gli enti economici e sociali (partecipazione attiva alle conferenze di produzione della fabbrica, dell'agricoltura, ecc.).

Questo perché — afferma il segretario nazionale — il mondo del lavoro, del futuro della società è anche la problematica delle giovani generazioni.

Se riusciamo a creare questo collegamento, ha concluso Galli, i giovani umbri potranno avere un ruolo autonomo al «progetto Umbria» per la costruzione di una società regionale diversa.

Per questo ha visto interventi di numerosi giovani compagni, ed è stato concluso il dibattito in favore della FGCI Massimo D'Alema.

«A meno di un anno dal congresso nazionale — ha affermato il segretario della FGCI — torniamo a riflettere sulla situazione giovanile e del paese. Fatti nuovi si sono determinati e viene avanzata la tesi, che noi rifiutiamo fermamente, secondo la quale i giovani oggi sarebbero preda di un «nuovo colonialismo» o di un individualismo di tipo romantico in una visione falsa di un aerico mito del '68».

«Indubbiamente — continua D'Alema — la gioventù italiana è in una situazione contraddittoria: da una parte ci sono tendenze ad un ripiegamento su se stessi dei giovani, e dall'altra una spinta verso il paese di un grande movimento operaio al quale la gioventù fa riferimento. Esistono anche tendenze repressive da quali è necessario trovare le cause per fare uscire i giovani dai loro spazi, sui bisogni che i giovani esprimono».

«In primo luogo — ha affermato D'Alema — bisogna rendersi conto che i giovani occupati e quelli iscritti alle liste di collocamento sono meno di 3 milioni, e che il 20 per cento di lavoro: ciò significa che 2/3 dei giovani sono espulsi dal mercato del lavoro e dalla ricerca di occupazione».

«Abbiamo parlato di incosapevole coscienza socialista tra i giovani per i bisogni che non potremmo aver soluzione nei limiti di questa società: il pericolo — rileva D'Alema — è che questa società si passi alla condizione che viviamo in una zona recalcitrante democratica, ha molto preoccupato gli ambienti più vicini alla classe operaia, che hanno ostacolato con ogni mezzo tale realizzazione».

«La licenza è stata bloccata. In un'assemblea dei cittadini di Castel dell'Aquila (frazione dove si trova l'azienda agraria Fortecessare) erano state diffuse voci allarmanti di possibili inquinamenti, ed inoltre si pretendeva la restaurazione del castello (così abitato e fappallo dei lavori, oggi si trova realizzata in minima parte perché la lentezza e la mancanza di obblighi amministrativi hanno fatto passare gli anni e quindi finire i finanziamenti. Non si hanno notizie in merito al rilascio della licenza edilizia per il progetto dell'ESU che prevede un insediamento su un terreno di 100 Km. in linea d'aria dal paese, divisa da esso da una alta collina».

Carlo Ciliani

Incontro a palazzo della Sanità

Si va verso un consorzio provinciale per i trasporti nel Ternano

TERNI, 24. Il presidente della Provincia, Mario Domenico Dominici ha aperto i lavori dell'incontro indetto per una verifica dell'attività e dell'efficienza della Sasp nella prospettiva del consorzio provinciale dei trasporti pubblici, che si è svolto ieri nella sala dei convegni del palazzo di Sanità e che ha seguito a quelli tenuti nei giorni scorsi ad Amelia e a Fabriano Scalo.

Il presidente della Provincia, di fronte ad un folto numero di intervenuti, ha ricordato la necessità che spingono l'Amministrazione provinciale a dar vita nel 1972 ad una nuova azienda di trasporti, le difficoltà da essa incontrate in questi primi quattro anni di gestione ed ha sottolineato come la Sasp abbia assolto una funzione determinante nel campo dei trasporti, dando avvio ad un processo di riorganizzazione e di potenziamento del servizio nell'intero territorio provinciale, riuscendo in tal modo a realizzare un servizio sempre migliore per tutta la collettività.

Al termine del suo intervento Dominici ha confermatogli la volontà del Consiglio provinciale di pervenire al più presto alla costituzione di un Consorzio per i trasporti pubblici nella provincia di Terni e a tale scopo è stata già predisposta una bozza di statuto del costituendo Ente consorziale e sulla quale è già iniziata una vasta azione partecipativa.

Ha preso quindi la parola per svolgere una più approfondita analisi dei problemi sorti intorno alla società, il vice presidente della Sasp, Ciano Ricci, che ha subito affrontato la spinosa situazione finanziaria in cui versano gli enti locali ed in particolare le aziende di trasporti extraurbani ulteriormente aggravata dalle recenti disposizioni di blocco delle con-

PERUGIA - Assemblea per il Conservatorio

Approvata una mozione per la riforma della istruzione artistica

PERUGIA, 24. Grande assemblea pubblica martedì sera nella Sala del Consiglio Comunale di Perugia dedicata al problema del Conservatorio di musica «G. Morlacchi». Il problema come è noto si è posto qualche settimana fa in seguito alla nomina da parte ministeriale di un direttore diverso da quello designato all'unanimità da parte di docenti, non docenti e studenti: un atto verticistico ed antidemocratico che ha indotto i docenti a dichiarare lo stato di agitazione e gli studenti ad occuparsi pacificamente i locali. Un problema peraltro di cui a più riprese si sono fatti carico gli Enti locali (Regione, Provincia e Comune) soprattutto in considerazione dei motivi profondi che sono alla base dell'agitazione: che sono i motivi riassunti in apertura di assemblea da uno dei docenti del «Morlacchi» Gianfilippo de' Rossi, che ha fatto notare come il problema reale non sia quello di una contrapposizione di nomi, che al contrario si tratta, da parte di tutte le componenti del conservatorio, di affermare una linea che si concluda con la definitiva riforma della scuola musicale e

che intanto passi per immediati elementi di novità e per quanto si riferisce ai rapporti interni del Conservatorio e alla sua attività didattica e per quel che attiene a rinnovati rapporti col territorio facendo diventare la scuola musicale un momento di aggregazione di tutte le forze della musica nella Regione ed un polo di sviluppo delle iniziative di divulgazione della cultura musicale.

In questo senso la lotta dei componenti del Conservatorio deve essere vista al di là della nomina del nuovo direttore, come una azione nel quadro del rinnovamento della scuola italiana alta quale — di qui la decisione di indire un'assemblea pubblica — sono interessate tutte le forze sociali e politiche della Regione.

A conclusione è stata data lettura di una mozione nella quale si riafferma l'esistenza di una riforma democratica della istruzione artistica, si critica la nomina ministeriale come azione dichiaratamente antiriformatrice e si esprime solidarietà alle azioni che i componenti del Conservatorio vorranno autonomamente decidere.

Positivo accordo dopo mesi di lotte con la mediazione della Regione

All'Augusta si torna al lavoro

Raggiunta un'intesa fra le parti, con precise garanzie per il futuro dell'azienda — Successo di una lunga battaglia dei lavoratori, della popolazione della Valnerina e degli Enti locali — Ulteriori verifiche

TERNI, 24. Con l'accordo sindacale, firmato questa mattina in sede di assessore regionale allo sviluppo economico, le operai dell'Augusta Confezioni di Montefranco hanno visto finalmente il successo del loro lungo sciopero, che è stato recentemente nell'occupazione della fabbrica, per la difesa del posto di lavoro e per lo sviluppo dell'attività lavorativa di una certa consistenza rimasta nella Valnerina.

Come si ricorderà, le popolazioni dei quattro Comuni della Valle del Nera avevano dovuto subire nel corso di questi ultimi mesi l'attività di importanti stabilimenti quali la Sna Viscosa, la Cartiera di Ferentillo e la fabbrica chimica Papigno, che di fronte alla minaccia di chiusura dell'Augusta Confezioni, scaturita dalla incapacità della direzione aziendale a gestire l'azienda in modo remunerativo, le circa 70 dipendenti non avevano perso nell'organizzare la lotta e nel raccogliere intorno ad essa la solidarietà attiva dei Consigli comunali della zona delle forze politiche democratiche e dell'intera opinione pubblica.

I punti dell'accordo sindacale raggiunto in una riunione fra le parti, sotto la presidenza dell'assessore regionale Alberto Provatini, oltre a stabilire la ripresa immediata della produzione all'Augusta Confezioni, si articolano nel seguente modo: l'azienda si impegna al pagamento delle spettanze salariali maturate dal personale in questo senso l'azienda, al momento della ripresa dell'attività della prima linea, corrisponderà subito al personale il 40% delle spettanze maturate, il saldo avverrà tramite factoring. Entro il 10 gennaio '77 presso la sede della Giunta regionale a Terni, le parti direttamente interessate, insieme alle altre forze (Sviluppumbria, Banche, ecc.) si incontreranno per verificare gli impegni presi. Sarà in quel momento che avverranno le decisioni sul futuro dell'Augusta.

presentazione da parte dell'azienda di un piano di risanamento e di sviluppo produttivo dell'Augusta. Questo piano sarà esaminato dalla Sviluppoumbria perché su di esso si possa esprimere un giudizio che sia a base di discussione e di decisione in sede di verifica generale;

proposta di verifica (da parte della Regione) in sede di intervento a favore dell'Augusta;

l'azienda si impegna mediante una operazione di factoring con gli istituti di credito a far fronte alle esigenze immediate (salariali e materie prime);

verifica presso il ministero del Lavoro (ufficio regionale del Lavoro) per quanto attiene alla Cassa integrazione guadagni;

l'azienda si impegna a rispettare i più volte assunti dal ministero stesso affinché l'azienda usufruisca della legge 1470;

esame della Sviluppoumbria, sulla base dei propri programmi, già decisi, per un primo finanziamento ai consorzi Fidi della associazione industriale, ed esame dei consorzi medesimi per un intervento a favore dell'Augusta;

Enio Navonni

Da tempo non si riuniscono Giunta e Consiglio comunale

Tutto fermo al Comune di Montecastrilli per la crisi della maggioranza DC-PSDI

Una chiara denuncia della sezione comunista - Grosse spaccature all'interno dello scudocrociato - Bloccate molte opere pubbliche

MONTICASTRILLI, 24. Crisi interne alla maggioranza DC-PSDI stanno paralizzando la vita nel comune di Montecastrilli.

La situazione più grave si manifesta in una carenza dei servizi amministrativi, testimoniata dalla inadeguata gestione dei servizi pubblici, che vengono effettuati senza piani predisposti, senza programmi precisi. Ne è un esempio il blocco dei lavori per la costruzione dell'acquedotto di Castelotondo, un'opera con finanziamento e progetto approvato, che rischia di saltare, l'indempnza degli amministratori.

La strada variante del capoluogo, dopo il finanziamento e l'appalto dei lavori, oggi si trova realizzata in minima parte perché la lentezza e la mancanza di obblighi amministrativi hanno fatto passare gli anni e quindi finire i finanziamenti. Non si hanno notizie in merito al rilascio della licenza edilizia per il progetto dell'ESU che prevede un insediamento su un terreno di 100 Km. in linea d'aria dal paese, divisa da esso da una alta collina.

Carlo Ciliani

confronto pubblico in modo di dare una giusta risposta alle esigenze reali dei cittadini di Montecastrilli.

Le situazioni più gravi si manifestano in una carenza dei servizi amministrativi, testimoniata dalla inadeguata gestione dei servizi pubblici, che vengono effettuati senza piani predisposti, senza programmi precisi. Ne è un esempio il blocco dei lavori per la costruzione dell'acquedotto di Castelotondo, un'opera con finanziamento e progetto approvato, che rischia di saltare, l'indempnza degli amministratori.

La strada variante del capoluogo, dopo il finanziamento e l'appalto dei lavori, oggi si trova realizzata in minima parte perché la lentezza e la mancanza di obblighi amministrativi hanno fatto passare gli anni e quindi finire i finanziamenti. Non si hanno notizie in merito al rilascio della licenza edilizia per il progetto dell'ESU che prevede un insediamento su un terreno di 100 Km. in linea d'aria dal paese, divisa da esso da una alta collina.

Carlo Ciliani

i programmi di radio UMBRIA

ORE 7: Apertura; 7,45: Giornale uno; 8,15: Rassegna stampa; 10,30: Speciale scuola; 12: Per voi meno giovani; 12,45: Giornale due; 14: Scorpione; 15: Spazio aperto; 16: Segni di circoscrizione; 16,30: Great Rock music; 17: Match reveals; 18: Umbria discant; 18,45: Giornale tre; 19,30: Concerto dalla sera; 20,30: Incontro con il teatro; 21: Country America; 22: Max mode; 22,45: Giornale quattro; 23: Radio Umbria jazz.

Qualunque sia la vostra personalità, il vostro gusto, il vostro stile...

BRIGANTI

Corso Vecchio - Piazza S. Pietro (Terni)

TESSUTI - CONFEZIONI - ABBIGLIAMENTO TAPEZZERIA

I CINEMA

TERNI
POLITEAMA: Taxi driver
PERUGIA: Nina
FIAMMA: C'è una spia nel mio letto
MODERNISSIMO: Uomini si nasce poliziotti si muore
LUX: Qualcuno volò sul nido del cuculo
PIEMONTE: I due che spezzarono il racket

PERUGIA
TURRENO: Varietà - Laorca
LILLI: Tutti possono arricchire tranne i poveri

FOLIGNO
ASTRA: Troppo nude per vivere
VITTORIA: (chiuso)

SPOLETO
MODERNO: Ercole e la regina di Livia

TODI
COMUNALE: Profetia di un delitto

MODELLI EDILIZI: DALLE SCUOLE PER L'INFANZIA A QUELLE DELL'OBBLIGO.

La normativa vigente dà precise indicazioni in merito alle dimensioni ed ai requisiti di funzionalità degli edifici scolastici, riferite alle diverse scale numeriche di unità pedagogiche.

E' quindi possibile fornire una risposta articolata nelle diverse dimensioni.

La flessibilità degli spazi è uno dei fondamentali fattori che qualificano nelle sue caratteristiche l'organismo scolastico. I modelli sono individuati partendo da nuclei funzionali

costanti, aggregabili per ottenere le diverse dimensioni.

Per realizzare superfici libere che più organicamente consentano l'uso flessibile degli spazi, vengono adottati componenti di grande dimensione in cemento armato ordinario e precompresso.

RDB
R.D.B. Spa Via S. Siro 30 Piacenza

NUMERO ALTE.	SEDE E STANDARD	SCHEMI	SEDE E STANDARD	SCHEMI
9	NUMERO 9 SEDE 1500/2000/3000 Superficie utile complessiva: mq 1300/2000		NUMERO 9 SEDE 1500/2000/3000 Superficie utile complessiva: mq 1300/2000	
12	NUMERO 12 SEDE 2000/3000/4000 Superficie utile complessiva: mq 1700/2500		NUMERO 12 SEDE 2000/3000/4000 Superficie utile complessiva: mq 1700/2500	
15	NUMERO 15 SEDE 2500/3500/4500 Superficie utile complessiva: mq 2000/3000		NUMERO 15 SEDE 2500/3500/4500 Superficie utile complessiva: mq 2000/3000	
18	NUMERO 18 SEDE 3000/4000/5000 Superficie utile complessiva: mq 2500/3500		NUMERO 18 SEDE 3000/4000/5000 Superficie utile complessiva: mq 2500/3500	
21	NUMERO 21 SEDE 3500/4500/5500 Superficie utile complessiva: mq 3000/4000		NUMERO 21 SEDE 3500/4500/5500 Superficie utile complessiva: mq 3000/4000	
24	NUMERO 24 SEDE 4000/5000/6000 Superficie utile complessiva: mq 3500/4500		NUMERO 24 SEDE 4000/5000/6000 Superficie utile complessiva: mq 3500/4500	